



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valore Militare per attività partigiana

Servizio Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali - Caccia e Pesca

CONCESSIONE DI INCENTIVI ECONOMICI A PROPRIETARI O CONDUTTORI DI TERRENI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SICUREZZA E POLIZIA LOCALE - RISORSE NATURALI - CACCIA E PESCA

In esecuzione della deliberazione di giunta provinciale n° 73 del 25/02/2010 di approvazione del presente bando;

RENDE NOTO

Art. 1

Finalità

L'art. 20 della Legge Regionale 5 gennaio 1995 n. 7 prevede l'istituzione di un fondo regionale per la concessione di contributi a favore dei proprietari o conduttori di fondi agricoli inclusi nel territorio a gestione programmata della caccia per interventi di potenziamento delle dotazioni ambientali o di limitazione di alcuni fattori di mortalità e disturbo della fauna selvatica. In relazione alle previsioni contenute nella DGR n. 1386 del 7/9/2009 sono finanziabili interventi oltre che su territorio a gestione programmata della caccia anche sui fondi inclusi in istituti riservati alla protezione e produzione della fauna, nello specifico quelli che si trovano all'interno di zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione della fauna allo stato naturale. Gli interventi saranno concessi in base al regime di "de minimis", ai sensi del Regolamento CE 1535/07 della Commissione del 20 Dicembre 2007 nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Art. 2

Beneficiari

Possono aderire al seguente bando proprietari o conduttori di terreni agricoli situati in zone adibite a caccia programmata, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di

riproduzione della fauna selvatica, del territorio provinciale. Ai fini della dimostrazione del possesso sono ritenuti validi i documenti catastali di proprietà ed il regolare contratto di conduzione, debitamente registrato. Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso della quota di proprietà diversa da quella del beneficiario è certificata dall'autorizzazione dei comproprietari.

A tale proposito si ricorda che sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni ricadenti:

- all'interno della delimitazione di Parchi Nazionali;
- all'interno della delimitazione delle Zone di Addestramento Cani di tipo B;
- all'interno della delimitazione delle Oasi di Protezione;
- all'interno della delimitazione delle Aziende Faunistico-Venatorie e Agrituristiche-Venatorie;
- all'interno della delimitazione dei fondi "chiusi" pubblici e privati;
- all'interno della delimitazione dei fondi "sottratti" all'attività venatoria, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/95.

Non si provvederà, inoltre, alla liquidazione delle richieste per eventuali danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole avanzate ai sensi dell'art. 34 della L.R. 7/95, nei terreni oggetto di contributo.

Art. 3

Territori di intervento

I fondi in cui è possibile la realizzazione degli interventi sono quelli situati nel territorio a caccia programmata (dove cioè è possibile esercitare l'attività venatoria), nelle zone di ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica (C.Pu.R.) del territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Art. 4

Tipologie di intervento

Gli interventi suscettibili di finanziamento vengono suddivisi in "*misure*" e l'entità del contributo viene indicata per ognuna di esse. È ammessa a contributo una superficie complessiva massima per le diverse misure di "**un ettaro**" per singola azienda. Il contributo è pari alla sommatoria di quello

previsto per i singoli interventi scelti.

MISURA 1: Realizzazione di colture a perdere

L'intervento interessa piccole superfici (*moduli*) di estensione variabile da 0,1 ettari (mq 1.000) a 0,5 ettari (mq 5.000), destinate all'alimentazione della fauna selvatica. Sono ammessi due moduli non contigui per singolo richiedente. Nei moduli deve essere effettuata la semina di **cereali** (mais, sorgo, miglio, panico), **girasole**, **foraggi invernali** (colza, cavolo da foraggio, rapa, ramolaccio da foraggio, pisello da foraggio), **leguminose da foraggio** (erba medica, trifoglio, lupinella, veccia). Le menzionate colture possono essere specializzate o in consociazione. **Dovranno essere adottate opportune tecniche colturali tali da garantire la produttività delle coltivazioni, pena la revoca dell'incentivo.** La semina deve essere effettuata entro il mese di maggio 2010 e le piante dovranno permanere in campo fino al 31 marzo 2011; tali colture, inoltre, non dovranno essere utilizzate per scopi diversi da quello di alimentazione naturale di mammiferi ed uccelli appartenenti alla fauna selvatica. E' esclusa la destinazione a pascolo del terreno oggetto di contributo. Divieto di uso di fitofarmaci.

L'importo di investimento massimo sovvenzionabile per singolo richiedente è di € 1.000,00/ha (Esempi: Modulo minimo di 0,1 ha: € 100,00; Modulomassimo di 0,5 ha: € 500,00).

MISURA 2: Impianto di filari di siepi, zone decespugliate e piccoli boschetti

Impianto di arbusti sempre verdi (agrifoglio, agazzino, ligustro) alternati ad arbusti a foglia caduta (acero campestre, biancospino, prugnolo, nocciolo, ginestra, ginestrella, sambuco). Le siepi dovranno essere provviste di scoline laterali. Lo sviluppo lineare delle essenze non può essere di lunghezza inferiore a metri 10 e di larghezza inferiore a metri 3 e la superficie aziendale destinata a tale scopo non può essere, comunque, inferiore a mq. 500; è possibile, ai fini della realizzazione di piccoli boschetti, a fianco delle siepi, anche l'impianto di colture arboree autoctone non fruttifere (ad esclusione delle conifere). L'impianto delle siepi ed, eventualmente, delle colture arboree, deve essere effettuato con appropriate tecniche colturali, utilizzando un sesto d'impianto adeguato alle specie vegetali utilizzate. Il contributo base commisurato a mq. 500 subirà incrementi proporzionali ai suoi multipli. L'importo del contributo è di € 800,00 per mq. 500 di superficie aziendale, con

l'obbligo di mantenimento della misura per 5 anni. Annualmente verrà quantificato il contributo per il mantenimento. Divieto di uso di fitofarmaci.

MISURA 3: Rinuncia alla raccolta di porzioni di prodotto

La misura consiste nel mantenere in campo una fascia di prodotto di cereali autunno-vernini o primaverili- estivi o di girasole almeno fino al 31 marzo 2011. La superficie interessata può essere compresa tra un minimo di 0,1 ed un massimo di 0,5 ha. Il Contributo è di 600,00 €/ha.

MISURA 4: Posticipazione aratura e interrimento stoppie

La misura consiste, per i terreni di natura argillosa, nella posticipazione a dopo la metà di ottobre dell'anno 2010 dell'aratura e dell'interrimento delle stoppie dei cereali autunno-vernini (grano tenero e duro, orzo ed avena). Per terreni di medio impasto tendenti al sabbioso l'aratura e l'interrimento delle stoppie dovrà essere posticipata a dicembre 2010. Il contributo è di € 100.00/Ha

MISURA 5: Recupero e mantenimento di punti di abbeveraggio

(Realizzabile solo nei fondi ricadenti in zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica)

La misura consiste nel mantenimento di punti di abbeverata per il ristoro della fauna selvatica, in particolare nei periodi di carenza idrica. Essi possono derivare da piccoli sbarramenti di fossi di scolo, corsi d'acqua torrentizi oppure dalla realizzazione di pozze o laghetti.

Il beneficiario dovrà garantire la presenza di acqua nel periodo giugno-ottobre 2010.

Il contributo è di € 5,00/mq.

Art. 5

Presentazione delle domande

La domanda di contributo, in carta libera, redatta obbligatoriamente sulla base del fac-simile disponibile presso il Servizio Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali - Caccia e Pesca e allegato al presente bando (allegato A), va compilata in ogni sua parte e completa di tutti gli allegati richiesti, **pena l'esclusione della domanda stessa.**

La presentazione delle domande dovrà avvenire esclusivamente **a mano** o tramite **raccomandata a/r** al seguente indirizzo: Provincia di Ascoli Piceno Servizio Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali - Caccia e Pesca – Zona Pennile di Sotto, Via Marche – 63100 Ascoli Piceno, entro il termine perentorio del **19 marzo 2010.** La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. La Provincia di Ascoli Piceno non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella richiesta, né per eventuali disguidi postali o telefonici o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6

Documentazione

A corredo della domanda di contributo i richiedenti dovranno **obbligatoriamente** presentare:

- 1) **Planimetria attuale** del/dei fondi interessati alla misura, con indicazione della localizzazione sulla mappa.
- 2) **Visura catastale attuale** delle superfici interessate, attestanti il titolo di possesso e la relativa quota di proprietà del richiedente.
- 3) **Copia fotostatica di un documento** di riconoscimento in corso di validità del richiedente.
- 4) **(EVENTUALE) Autocertificazione di delega**, dei possibili comproprietari e/o proprietari, verso il richiedente comproprietario o affittuario, debitamente controfirmato, quale esplicito assenso alla misura e al relativo contributo riconosciuto al richiedente (allegato B al presente bando);

5) **(EVENTUALE) copia del regolare contratto di conduzione**, debitamente registrato.

Tutta la documentazione sopra riportata, dovrà necessariamente essere presentata, pena l'esclusione, entro le scadenze riportate all'art. 5 del presente bando "Presentazione delle domande".

Art. 7

Istruttoria delle Domande

Dal 22 marzo 2010 inizia l'istruttoria amministrativa delle domande da parte del Servizio Sicurezza e Polizia Locale – Caccia e Pesca della Provincia, che, provvederà, quindi, ad escludere le domande incomplete, inesatte o pervenute fuori termine.

Si procederà successivamente a stilare una graduatoria dei richiedenti da ammettere a contributo secondo il sistema di valutazione e di priorità di cui al successivo art. 8.

Referente per il procedimento amministrativo è il Dott. Agr. Alessandro Fabiani: Tel. 0736/277713
Fax 0736/277705 e-mail: alessandro.fabiani@provincia.ap.it

Art. 8

Criteri di valutazione

La priorità viene riconosciuta alle misure attuate all'interno degli istituti protetti; qualora le domande pervenissero in misura superiore alla disponibilità economica, sarà riconosciuta priorità mediante graduatoria alle seguenti tipologie di interventi, come nell'ordine riportato:

- 1) Realizzazione di colture a perdere;
- 2) Rinuncia alla raccolta di porzioni di prodotto;
- 3) Recupero e mantenimento di punti di abbeveraggio;
- 4) Posticipazione aratura o interrimento stoppie;
- 5) Impianto di filari di siepi, zone decespugliate e piccoli boschetti;

In tutti i casi verranno esclusi gli interventi distanti a meno di m. 50 da strade provinciali o statali o che comunque verranno ritenuti non idonei alla misura prescelta dai tecnici incaricati del controllo, di cui all'art. 9.

Art. 9

Assegnazione dei contributi

I contributi sono assegnati secondo l'ordine della graduatoria finale fino alla copertura dello stanziamento previsto. E' affidato a Tecnici del Servizio o da Tecnici incaricati dal Servizio stesso l'onere dei relativi sopralluoghi preventivi e di collaudo. Ai richiedenti ammessi a contributo è data comunicazione di autorizzazione all'esecuzione dell'intervento. Ai richiedenti non ammessi a contributo è data, comunque, comunicazione dell'esclusione.

Art. 10

Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione a seguito delle verifiche e sopralluoghi dei Tecnici di cui all'art. 9 e, comunque, sempre al termine dell'esecuzione degli interventi.

Art. 11

Sanzioni

Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione agli impegni sottoscritti, comporta l'esclusione dal contributo.

Si richiamano comunque le norme di legge applicabili, in particolare nel caso di dichiarazioni non veritiere.

Ascoli Piceno, 25 febbraio 2010.

f.to Il Dirigente del Servizio Sicurezza e Polizia Locale
Risorse Naturali – Caccia e Pesca
Dott.ssa Loredana Borraccini